

FREUD

TRE SAGGI SULLA SESSUALITA ‘

(1905)Primo saggio

1. Le perversioni in generale

- Variazione e malattia
- Il fattore mentale nelle perversioni
- Due conclusioni

2. Nevrosi e perversione

## LE PERVERSIONI IN GENERALE

### •Variazione e malattia

I medici che per primi studiarono le perversioni le considerarono segni di degenerazione o di malattia, tuttavia l'esperienza ha mostrato che molte di queste deviazioni, raramente sono assenti dalla vita sessuale della gente sana. L'universalità di questo fatto basta per sé sola a farci comprendere quanto sia inappropriato l'uso della parola perversione come termine riprovativo.

Alcune perversioni, però, si allontanano tanto dalla normalità che non possiamo far altro che definirle "patologiche", ma anche in questi casi, noi non ci sentiremmo subito di affermare che gli individui che agiscono così siano malati di mente o soggetti a gravi anomalie di altro tipo.

Al contrario, quando si ha un comportamento chiaramente anormale nelle altre attività della vita, si può invariabilmente rilevare un retroscena di deviazione sessuale.

In breve, una perversione ha caratteristiche di ESCLUSIVITA' e FISSAZIONE. Possiamo dunque considerarla come un sintomo patologico.

- **Il fattore mentale nelle perversioni**

E' forse proprio in rapporto con le perversioni più ripugnanti che il fattore mentale denuncia l'amplessima parte che esso gioca nella trasformazione dell'istinto sessuale.

Non si può negare che per quanto orribile ne sia il risultato, si è realizzata un'attività psichica corrispondente a un'idealizzazione dell'istinto.

- **Due conclusioni**

1. Dai nostri studi sulle perversioni si rileva che l'istinto sessuale deve lottare contro alcune forze psichiche che si comportano come resistenze, fra le quali le più importanti sono il PUDORE e il DISGUSTO.
2. In secondo luogo, alcune delle perversioni esaminate si rendono comprensibili solo se accettiamo l'azione concomitante di diversi fattori. Se queste perversioni si prestano ad un'analisi, cioè se possono essere suddivise, esse sono dunque di natura complessa. Questo può indurci a pensare che lo stesso istinto sessuale forse non sia qualcosa di semplice, ma si costituisca di diverse componenti che tornano a dissociarsi nelle perversioni.

## NEVROSI E PERVERSIONE

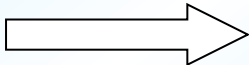
Gran parte dell'opposizione mossa alle tesi di Freud è dovuta al fatto che la sessualità, dalla quale fa derivare i sintomi psiconevrotici, è confusa con l'istinto sessuale normale.

Gli insegnamenti della psicoanalisi arrivano molto più in là di questo: essa dimostra che questi sintomi non si sviluppano solo a spese del cosiddetto istinto sessuale NORMALE, essi offrono una via di espressione (attraverso la conversione) a istinti che potrebbero essere definiti come perversi.

Così i sintomi si formano in parte a spese della sessualità ANORMALE:

LE NEVROSI SONO, PER COSI' DIRE, IL NEGATIVO DELLE  
PERVERSIONI.

L'istinto sessuale dello psiconevrotico mostra tutte le aberrazioni come variazioni di una vita sessuale normale, e come manifestazioni di una anormale, infatti:

- La vita psichica inconscia di tutti i nevrotici, senza eccezione, conosce una fissazione su persone del loro stesso sesso  **istinti invertiti**
- Si può trovare nell'inconscio degli psiconevrotici la tendenza verso ogni tipo di estensione anatomica dell'attività sessuale, e dimostrare che queste tendenze sono determinanti nella formazione dei sintomi.
- Per quel che riguarda la formazione dei sintomi nelle psiconevrosi bisogna riconoscere una particolare importanza agli **istinti componenti**:  
l'esibizionismo, e le forme attive e passive dell'istinto di crudeltà.  
Questi sintomi comportano del **dolore**, e ciò può determinare la trasformazione dell'amore in odio, la trasformazione di impulsi teneri in impulsi ostili, caratteristica di un gran numero di casi di nevrosi, e della paranoia in generale.

- Le conclusioni

L'interesse di questi risultati è ancora più accresciuto da alcuni fatti particolari:

1. Ogni perversione attiva è accompagnata dalla sua controparte passiva: chiunque sia nel suo inconscio un esibizionista è al tempo stesso un VOYEUR; chiunque soffra per i postumi di impulsi sadici rimossi possederà di sicuro un'altra determinante dei suoi sintomi con radici in inclinazioni masochistiche.
2. Nei casi più marcati di psiconevrosi è strano trovare sviluppato uno solo di questi istinti perversi. Se ne trovano di solito un numero considerevole e di regola tracce di tutti, ma il grado di sviluppo di ciascun istinto particolare è, comunque indipendente da quello degli altri.